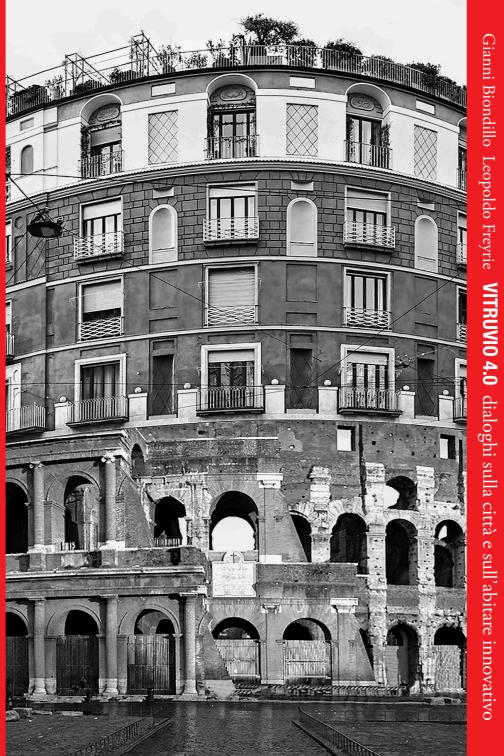
All'architettura della città, in questo millennio, è chiesto di trovare soluzioni a problemi nuovi, che si traducono in nuove declinazioni dei parametri vitruviani: Solidità, Utilità, Bellezza. È questo l'intento di VITRUVIO 4.0, progetto nato dalla collaborazione con Mitsubishi Electric, primaria green company a livello globale capace di arricchire la società attraverso la propria tecnologia. Il progetto si è sviluppato in un ciclo di tredici convegni tra Milano, Roma, Napoli, Firenze, in un arco temporale ampio (2019-2023) che ha subito l'irruzione inaspettata della pandemia, diventata, in itinere, essa stessa un tema di discussione. Sono stati coinvolti nel dibattito alcuni dei principali protagonisti che, in diversi settori, stanno disegnando le città del futuro: architetti, committenti, amministratori e player del mondo Real Estate. Ma un contributo fondamentale è stato dato anche dalla prospettiva dei relatori "non addetti ai lavori", tra cui spiccano nomi importanti del panorama accademico, giornalistico e culturale nazionale.



Gianni Biondillo Leopoldo Freyrie VITRUVIO 4.0 dialoghi sulla città e sull'abitare innovativo

Gianni Biondillo, scrittore e architetto, è docente alla Accademia di architettura di Mendrisio (USI). Il suo ultimo romanzo, "Quello che noi non siamo", ha vinto il premio Bagutta 2024. È tradotto in varie lingue europee.

Leopoldo Freyrie, architetto milanese, è autore di numerosi progetti di rigenerazione urbana sostenibile, pratica che ha promosso anche nella sua veste istituzionale passata di Presidente degli architetti europei ed italiani.

Pubblicazione realizzata in occasione del Salone del Mobile 2024 da

